



IL CENTRO STORICO E IL COMMERCIO

Città ospitale Oderzo, in lingua paleoveneta Ob -Terg (piazza del mercato), offre ai visitatori numerose occasioni per scoprire il fascino e i sapori della provincia veneta. Passeggiando lungo i caratteristici portici si può fare una piccola pausa nei negozi del centro, nei suoi caffè o nei ristoranti e nelle trattorie tipiche. Il Mercato Maggiore è stato riconosciuto dalla Regione fra i tre più antichi ed importanti del Veneto. Storicamente attivo fin dal 1233 il mercato si svolge ogni mercoledì mattina lungo le vie del centro storico.

THE OLD TOWN AND THE COMMERCE

A welcoming town, Oderzo offers several opportunities to discover the charm and the flavours of Venetic province. Walking along porticoes in the old town centre, you can enter shops, cafes and traditional local restaurants, taking a relaxing break. The Ancient Marketplace has been recognized by the Region as one of the three oldest and most important markets of the Veneto. Historically active since 1233 the market takes place every Wednesday morning along the streets of the historic center.

AREE ARCHEOLOGICHE

Disseminate in varie zone del centro cittadino, suggestive aree archeologiche sono visitabili a cielo aperto, su prenotazione e con guide autorizzate dalla Soprintendenza Archeologica per il Veneto. Quattro i siti principali di Oderzo: l'area del Foro Romano, con i resti di un complesso forense di età augustea e di una grandemodus; l'area delle ex carceri, situata all'interno di un rinomato ristorante con sede presso il "Toresin"; l'area di Via dei Mosaici, con la parte inferiore di due pozzi, nonché la pavimentazione musiva di una domus; per finire l'area tra Piazza Grande e Piazza Castello, con un tunnel ricavato nell'edificio moderno, posto tra le due piazze, attraverso il quale si possono scorgere i resti di uno dei due assi principali della città e di una pavimentazione esposta a muro.



ARCHAEOLOGICAL AREAS

There are several evocative open-air archaeological sites scattered around the town centre that you can visit by appointment with professional guides working for the Archaeological Authorities of Veneto. Four sites are particularly worth mentioning: the Forum of the Earlier Roman Imperial Age and of a big domus (house); the area of the former jails, situated inside a renowned restaurant not far from the "Toresin" clock tower; the area of Via dei Mosaici, where the lower part of two wells and the mosaic paving of a noble dwelling are preserved; and the area between Piazza Grande and Piazza Castello, where a tunnel has been built inside a modern building between the squares to show visitors the remains of one of the two main Roman town roads and a paved floor displayed vertically.

REGIONE DEL VENETO

Veneto
innovazione



UFFICIO INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA TURISTICA TOURIST INFORMATION OFFICE

IAT Oderzo
Via G. Garibaldi, 63 (Palazzo Foscolo) - 31046 Oderzo (TV)
Tel. + 39 0422 815251
iat@comune.oderzo.tv.it
www.scoprioderzo.it



Come raggiungere Oderzo / How to reach Oderzo



A27 Venezia-Belluno: uscita /exit Treviso Sud-Silea
A4 Torino-Trieste: uscita /exit Meolo-Roncade



Stazioni ferroviarie più vicine / Train Station:
Oderzo
www.trenitalia.com



Marco Polo / Venice | 45 km - www.veniceairport.it
Canova / Treviso | 30 km - www.trevisoairport.it



Autobus / Bus MOM:
da/from Treviso – Portogruaro (VE)
www.mobilitadimarca.it

Autobus / Bus ATVO:
da/from San Donà di Piave (VE) – Pordenone
www.atvo.it



Principali musei, monumenti e chiese Main monuments, museums and churches

Museo archeologico "Eno Bellis" via Garibaldi, 63
Tel. +39 0422 718013 www.oderzocultura.it
Pinacoteca Civica "Alberto Martini" via Garibaldi, 65
Tel. +39 0422 718013 www.oderzocultura.it
Collezione Tullo Vietri, via Garibaldi, 80
Tel. +39 0422 718013 www.oderzocultura.it
Collezione Attilia Zava via Garibaldi, 65
Tel. +39 0422 718013 www.oderzocultura.it
Museo di storia naturale "Brandolini" viale Brandolini, 6
Tel. +39 0422 712041 - www.brandolinirota.it
Museo di apicoltura "Guido Fregonese" via Sgardoleri 3/a
Tel. +39 0422 815459 - www.museoapicoltura.it
Museo etnografico "Cason" via Frassené
Tel. +39 339 4339401 - www.casonpiavon.it
Duomo - Via Campiello del Duomo, 1
Tel. +39 0422 717590 - www.parrocchiadiderzo.it
Chiesa di Santa Maria Maddalena - Via G. Garibaldi
Tel. +39 0422 717590
Chiesa di San Bernardino Tomitano - Via Umberto I
Tel. +39 0422 717590
Chiesa della Madonna della Salute - Via Gorgazzo
Tel. +39 0422 717590
Chiesa di San Giuseppe - Via Roma
Tel. +39 0422 717590. Solo su prenotazione.



Veneto
The Land of Venice
www.veneto.eu

In copertina: Vista panoramica di Oderzo
Credits Ph.: Archivio fotografico comune di Oderzo



COMUNE DI ODERZO
Città archeologica



Veneto
The Land of Venice
www.veneto.eu



COMUNE DI ODERZO
Città archeologica



Archeologia, arte
e tradizioni

Archaeology,
art and traditions



ODERZO, ANTICA OPITERGIUM

La sua lunga storia come centro urbano di origine paleoveneta fa di Oderzo, città di impianto medievale e rinascimentale, un ricco serbatoio di testimonianze artistiche ed architettoniche, tanto da meritare l'appellativo di "città archeologica". Da illustre municipio romano, attraverso la distruzione barbarica operata nel 667 dalla furia del longobardo Grimoaldo, entrando poi definitivamente nell'orbita della Repubblica Veneta nel 1338, Oderzo conosce alterni momenti di splendore e difficoltà sino a diventare oggi un importante centro di riferimento nel territorio. Piazza Grande è il centro della vita sociale e culturale opitergina. Entrando dalla porta del "Toresin", nome dialettale che si riferisce alla forma di una torre dell'edificio un tempo sede del Podestà, colpisce l'architettura del Duomo rinascimentale. Sulla piazza si affacciano dimore storiche come Casa Ottoboni-Saccomani decorata con affreschi cinquecenteschi, Casa dei Battuti e Ca' Balbi.

ODERZO, THE ANCIENT OPITERGIUM

With its long history as a Paleovenetian urban center, its medieval structure and majestic renaissance development, Oderzo deserves its title as "City of Archaeology". From the illustrious Roman municipality, through the barbaric destruction wrought by the fury of the Lombard Grimoald in 667, to finally entering the orbit of the Venetian Republic in 1338, Oderzo has known moments of both hardship and splendour, earning today an important role in the area due to its vibrant culture. Piazza Grande, the mainsquare, is the center of cultural and social activities. Entering through the "Toresin", a dialectal name that refers to the tower shape of the building, you can meet the impressive Renaissance Cathedral and historical buildings as Casa Ottoboni-Saccomani, with its XVI century frescoes, Casa dei Battuti e Ca' Balbi.

MUSEI - MUSEUM

COLLEZIONE TULLIO VIETRI

Il fondo pittorico, nato nel 1999 dalla donazione dell'artista, della moglie Anna Maria Reggiano e dalla figlia Silvia Vietri Giso, si compone di 163 opere realizzate da Tullio Vietri (Oderzo, 1927 – Bologna, 2016) in momenti diversi e con tecniche varie, oggi esposte a rotazione. La Collezione Vietri si trova all'interno dei locali della Biblioteca Civica, istituita nel 1969 presso un palazzo del XVIII secolo, dove è possibile consultare testimonianze della storia e della vita culturale, sociale ed economica della città.



Pictorial works fund, founded in 1999 after the donation of the artist, his wife Anna Maria Reggiani and his daughter Silvia Vietri Giso, comprises of 163 works made, throughout different periods with different techniques, by Tullio Vietri (born in Oderzo in 1927- dead in Bologna in 2016) and now exhibited in rotation. The Vietri Collection in hosted in the town Library founded in 1969 in a 18th century palace that also offers the opportunity to consult relevant to the cultural, sociale and economic history of the town.

PALAZZO FOSCOLO

Simbolo del polo Oderzo Cultura, Palazzo Foscolo è un edificio del tardo '500, inserito in un complesso con splendido parco e barchessa, dalle caratteristiche tipiche della villa veneta. Al piano terra è ospitata la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Oderzo, mentre il piano nobile è sede di conferenze, di eventi culturali e delle mostre temporanee; al secondo piano del palazzo si trova la Pinacoteca "Alberto Martini".

The palace, built in the late 1500's, is inserted in a wonderful park with "barchessa", a type of open stable barn with portico, maintaining the typical features of Venetian architecture.The large stairs decorated with stuccos, lead to the large lounge rooms on the upper floors. The ground floor hosts the Modern and Contemporary Art Gallery; the first floor is used for conferences, cultural events and temporary exhibitions and the second floor hosts the Alberto Martini art gallery.



PINACOTECA ALBERTO MARTINI

Dal 1967 la Pinacoteca "Alberto Martini" conserva numerose opere dell'artista opitergino, ripercorrendo i momenti salienti della sua produzione. Una delle più prestigiose opere dell'artista, che ha partecipato a ben 14 edizioni consecutive della Biennale di Venezia (dal 1897 al 1910), è la raffigurazione della Divina Commedia, realizzata in quarant'anni di appassionata applicazione. Sue anche le raffinatissime illustrazioni per i racconti di Edgar Allan Poe, la serie dei Misteri e le litografie della Danza Macabra europea (1914-1916), rilettura inclemente e sarcastica della Prima Guerra Mondiale.

Due to numerous donations, the Art Gallery, set in 1967 and dedicated to Alberto Martini, keeps a large number of works of his and covers the most important moments of his production. One of the most important works by the artist, who took part in 14 consecutive editions of the Venice Biennale (from 1897 to 1910) is the representation of the Divine Comedy, the result of 40 years of passionate work. The collection also includes peerless pictures made to illustrate the tales by Edgar Allan Poe, the series of Mysteries and the lithographic prints of the "Danse Macabre" (1914-1916), the unforgiving and sarcastic reading of World War I.



MUSEO ARCHEOLOGICO ENO BELLIS

Istituito nel 1876, il Museo Archeologico "Eno Bellis" dal 1999 ha sede nella barchessa di Palazzo Foscolo. Qui sono raccolte le testimonianze archeologiche più significative di Oderzo. L'impianto urbano dell'antica Opitergium, ebbe origine già alla fine del X secolo a.C. e perdurò, senza soluzione di continuità, fino al VII secolo d.C.. L'esposizione segue un ordine cronologico e comincia al primo piano con reperti di epoca pre-romana provenienti dalla città e dal territorio circostante. Di particolare interesse sono due elementi decorativi zoomorfi in terracotta: i bronzetti di guerrieri in assalto e le testimonianze di scrittura genetica. Si continua con la ricostruzione, in scala reale, di alcuni drenaggi di anfore di età romana e con la tipologia dei principali tipi anfore testimoniati a Oderzo. Il percorso prosegue quindi al piano terra, dove sono esposti manufatti riferibili alla vita quotidiana dei Romani, numerose stele funerarie, molte con i busti di defunti, una collezione di monete e di statuine in bronzo, alcune pregevoli teste/ ritratto e famosi mosaici di età tardo-romanaica.



Set in 1876, the Archaeological Museum "Eno Bellis" has been hosted in the barchessa of the Foscolo Palace since 1999. The museum keeps the most significant archaeological findings of Oderzo. The town plan of ancient Opitergium, an important economic and administrative centre during the Ventian and Roman times, was set up at the end of the 10th century b.C. and continued uninterrupted up to the 7th century A.D. Recently, the museum has been added with the state finds from the Moizzi estate in Cittanova (a palce traditionally used as a shelter for people from Oderzo in the final years of the Roman Empire). The exhibition follows a chonological order and starts on the first floor with finds relevant to pre-Roman times found in the town and its surrounds. Two zoomorphic decorations in terracotta are the most beautiful pieces; they represent two assaulting warriors and witnesses of writing: On the first floor, there is also the real scale reconstruction of drains by Roman amphoras and a series of typical amphoras found in Oderzo. Roman finds are also kept on the ground floor where daily life objects are exhibited together with lots of tombstones including busts, a collection of coins and bronze statues, precious heads/portraits and famous mosaics of the late Roman times.

COLLEZIONE ATTILIA ZAVA MUSEO DEL VETRO D'ARTISTA

Nella Murano degli anni Cinquanta l'arte del vetro è imbrigliata in una tradizione ormai superata, anche se nelle aziende più sensibili, già dagli anni '20 si stava realizzando un rinnovamento attraverso il design. Egidio Costantini ambisce al mondo dell'Arte proponendosi come intermediario tra i maestri vetrai, la loro perizia tecnica e le esigenze degli artisti: il suo progetto considera il vetro come un nuovo medium per la scultura contemporanea. La Fucina degli Angeli, fondata da Egidio Costantini nel 1955, rappresenta il fulcro delle sperimentazioni con Picasso, Ernst, Chagall, Kokoschka, Fontana, Cocteau, Arp e molti altri artisti. Nel 2011 Attilia Zava dona al Comune di Oderzo, suo luogo natio, la propria collezione composta da trenta sculture in vetro e un gruppo di altrettanti disegni, stampe e dipinti. Fondazione Oderzo Cultura onora tale patrimonio con l'istituzione della Collezione Attilia Zava - Museo del vetro d'artista. L'esposizione presenta opere di Arman, Jean Arp, Marc Chagall, Jean Cocteau, Egidio Costantini, Luciano Dall'Acqua, Raymon Dauphin, Max Ernst, Amerigo Lucchetti, Mario Lupo, Pablo Picasso, Giuseppe Rossicone, Reuven Rubin, Robert Scherer, Mark Tobey, Vanni Viviani.

The art of glass in the "Murano" of the 1950s is a tradition already outdated, even if from the 20s in the most sensitive companies the art of glass was affected by a renewal through design. Egidio Costantini aspires to the world of Art proposing himself as an intermediary between the master glassmakers, their technical expertise and the needs of the artists: his project considers the glass as a new medium for contemporary sculpture. The Fucina



PABLO PICASSO – EGIDIO COSTANTINI

degli Angeli, or 'Angels' Forge', founded by Egidio Costantini in 1955, is the focus of his experiments with Picasso, Ernst, Chagall, Kokoschka, Fontana, Cocteau, Arp and many other artists. In 2011 Attilia Zava donated her collection of thirty works in glass and a group of thirty drawings, prints and paintings, to the city of Oderzo, her birthplace. Oderzo Cultura Foundation honours this heritage with the creation of the Attilia Zava Collection - Artist's Glass Museum. The exhibition presents works by Arman, Jean Arp, Marc Chagall, Jean Cocteau, Egidio Costantini, Luciano Dall'Acqua, Raymon Dauphin, Max Ernst, Amerigo Lucchetti, Mario Lupo, Pablo Picasso, Giuseppe Rossicone, Reuven Rubin, Robert Scherer, Mark Tobey, Vanni Viviani.

MUSEO DI APICOLTURA

Dedicato alla memoria dell'apicoltore Guido Fregonese, il museo, situato in località Magera, è nato grazie alla donazione del materiale apistico da parte dell'Ape Club Opitergium al Comune di Oderzo. Inaugurata nel giugno del 1966, la struttura accompagna il visitatore anche grazie all'aiuto di illustrazioni e stampe, nella conoscenza delle arnie (bugni) e degli strumenti creati per proteggere e migliorare le condizioni di vita delle api (smielatore, escludi regina, affumicatore, nutritore, apiscampo, ecc.). Obiettivo del museo è promuovere e divulgare la cultura dell'ape, sia per il valore nutrizionale dei suoi prodotti che per la sua importanza nell'impollinazione dei fiori.



CASON DI PIAVON

Si tratta di un interessante esempio di abitazione tipica della campagna veneta, del periodo tra il 1800 e il 1900, ubicato in via Frassenè a Piavon di Oderzo.Ottimamente restaurato a partire dal 2001, grazie all'intervento del personale tecnico del Comune di Oderzo e degli ultimi "casonieri" specializzati nel realizzare la caratteristica copertura del tetto con lo strame, il Cason è oggi sede di un piccolo museo etnografico visitato, su prenotazione, da scolaresche e turisti.

CASON DI PIAVON

This is an interesting specimen of a typical country house of Veneto. Dating back to a period between 1800 and 1900, it is situated in Via Frassenè in Piavon di Oderzo. Following an excellent renovation started in 2001 by the technical staff of the Municipality of Oderzo and of the last "casonieri" (builders specializing in the construction of the typical straw roofing), this Cason is now the seat of a small ethnographic museum which can be visited by schools and tourists by appointment.

BEE-KEEPING MUSEUM

The Museum, situated in the hamlet of magera, was established in the memory of the bee-keeper Guido Fregonese with a legacy of bee-related materials that the Town of Oderzo received from the "Ape Opitergium Club". Inaugurated in June 1966, the tour leads the visitor on a discovery of beehives and the instruments created by man to protect and improve the bees' existence (extractors, queen excluders, smokers, feeders, bee escapes, etc.), all this with the help of pictures and prints. One of the objectives of the museum is to promote and spread the culture of bee-keeping not only for the nutritional value of bee'produce but also for their importance in flower pollination.



IL DUOMO

Ubicato in Piazza Grande, il Duomo ha mantenuto l'impianto della fabbrica originaria risalente al X secolo, quando si trovava all'interno delle mura del castello medioevale di cui sono testimonianza ancor'oggi tratti di muro visibili. La presenza dell'edificio religioso è testimoniata da bolla papale del 1185, in cui viene citato come "Pieve di San Giovanni". La Pieve fu rasa al suolo insieme con l'intero Castello di Oderzo nel 1223. Il Duomo ha impianto a croce latina con un'ampia navata che si prolunga fino al presbitero sopraelevato dall'aula con, al centro, l'altare maggiore "a mensa", non addossato all'abside com'era fino agli anni 20 del XX secolo. Pur avendo subito molteplici trasformazioni, lo stile è quello originario dell'epoca della sua costruzione: romanico con qualche influsso gotico. Il Duomo è accessibile ai portatori di handicap.

THE CATHEDRAL

Located in Piazza Grande, the Cathedral has maintained its original structure dating back to the 10th century, when it was located within the walls of the medievalcastle, aswitnessed by some parts of the wall, visible even today. The presence of the religious building is witnessed by apapal bull of 1185, in which there is a description of the structure cited as the "Parish Church of St. John." The parish church was razed to the ground along with the entire castle of Oderzo in 1223. The Cathedral styleis in the form of the Latin cross with a wide nave extendingas far as the raised chancel, with at its centre, the main altar table, now no longer placeda gainst the apse as it was until the 1920's. Despite having under gone several transformations the style is in fact as it was at the time of being built: Romanesque with some Gothic influence. Accessible for people with disabilities.